



ALBERTINI
BANCA PRIVATA

INFORMATIVA AL PUBBLICO IN
MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

31 maggio 2019

BANCA ALBERTINI SpA

Via Borgonuovo 14, I-20121 Milano, T +39 02 303061, F +39 02 30306294 - www.albertinibank.it

Cap. soc. € 10.000.000 i.v., n. iscrizione Reg. imprese, Cod. Fisc. e Part. IVA 11894590154, R.E.A. n. 1508113

Società appartenente al Gruppo Bancario Ersel e soggetta a direzione e coordinamento da parte di ERSEL SIM SpA

Iscritta all'Albo delle Banche n. 5573, Cod. ABI 03258, Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

☼ Gruppo Ersel



Indice

1. INFORMATIVA SULLE LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO	3
2. INDICAZIONE MOTIVATA DELLA CATEGORIA IN CUI E' COLLOCATA LA BANCA PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'	9
3. NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI DI EVENTUALI ECCEDEnze RISPETTO AI LIMITI PREVISTI PER LA COMPOSIZIONE NUMERICA DEGLI ORGANI SOCIETARI	9
4. NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI DI EVENTUALI ECCEDEnze RISPETTO AI LIMITI PREVISTI PER LA COMPOSIZIONE NUMERICA DEGLI ORGANI SOCIETARI	13
5. RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER ETA', GENERE E DATA DI NOMINA.....	14
6. POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE	16



1. INFORMATIVA SULLE LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO

Banca Albertini S.p.A. (di seguito anche la “Banca”) fa parte del gruppo bancario Ersel ed è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Ersel SIM S.p.A.

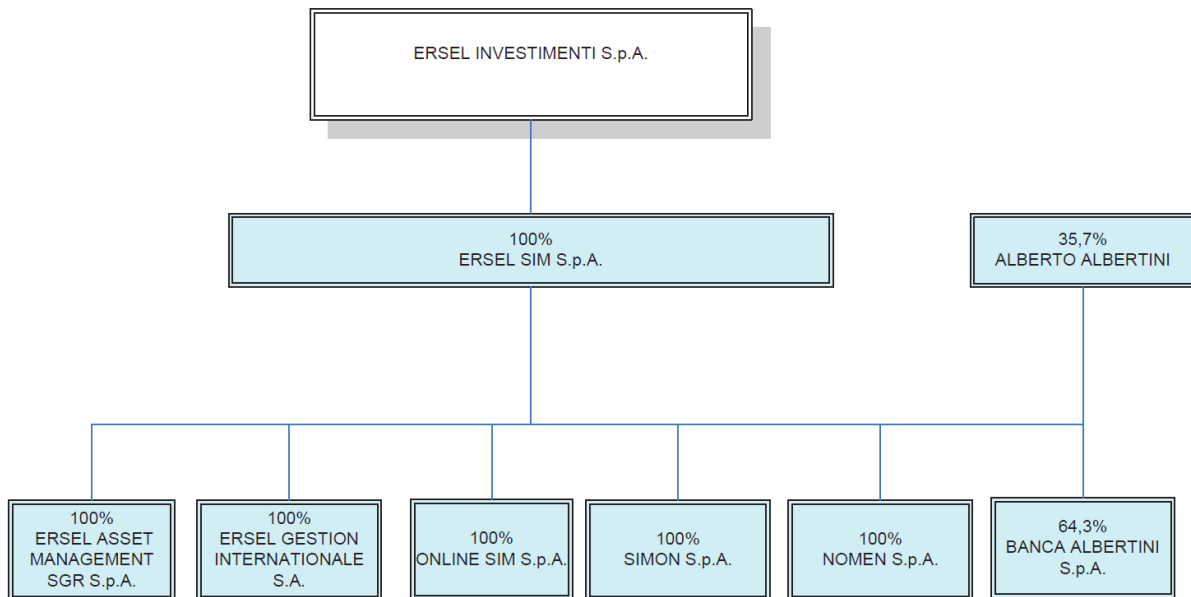
Di seguito vengono illustrati, in linea generale, gli assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Banca in attuazione delle disposizioni di vigilanza per le banche.

Il Gruppo Bancario Ersel è costituito dalla Capogruppo Ersel Investimenti, che controlla, in via totalitaria, Ersel SIM S.p.A. (di seguito “Ersel SIM” o la “Capogruppo Operativa”), che, a sua volta, controlla le altre Società facenti parte del Gruppo. La configurazione del Gruppo Bancario è composto, oltre che dalla Capogruppo Ersel Investimenti e dalla Capogruppo Operativa Ersel SIM, dalle seguenti:

- aziende Bancarie che offrono prodotti e servizi alla clientela:
- Banca Albertini S.p.A.;
- Società dedicate alla progettazione e gestione di prodotti di risparmio gestito:
- Ersel Asset Management SGR S.p.A.;
- Ersel Gestion Internationale SA (società di diritto lussemburghese);
- Società di intermediazione mobiliare:
- Online SIM S.p.A.

Fanno altresì parte del Gruppo bancario Ersel le Società Simon Fiduciaria S.p.A. e Nomen Fiduciaria S.p.A., entrambe con sede a Torino ed autorizzate allo svolgimento dell’attività di intestazione fiduciaria di rapporti.

Per comodità di riferimento si rappresenta qui di seguito la mappa societaria del Gruppo:



Ersel Investimenti, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Ersel ai sensi dell'articolo 61, comma 4 del D.Lgs. 385/1993 emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

Nello specifico, Ersel Investimenti esercita la direzione e il coordinamento su Ersel SIM e a quest'ultima (che a propria volta esercita la direzione e il coordinamento delle Società operative controllate) è stato attribuito dalla Capogruppo il ruolo di curare la puntuale implementazione delle disposizioni e delle direttive dalla stessa emanate nonché di fornire a quest'ultima ogni dato ed informazione utile all'emanazione di disposizioni e direttive e alla verifica del rispetto delle stesse. Inoltre, come statuito dall'articolo 3 dello Statuo Sociale, Ersel SIM è tenuta ad osservare, e a far osservare alle sue controllate, le disposizioni che la Capogruppo emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento e a fornire dati e notizie riguardanti l'attività propria e delle proprie partecipate.

Ersel Investimenti, per il tramite di Ersel SIM, nel rispetto di principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale ed assicura la coerenza complessiva dell'assetto di governo del Gruppo, avuto riguardo soprattutto all'esigenza di stabilire adeguate modalità di raccordo tra gli organi, le strutture e le funzioni aziendali delle diverse componenti del Gruppo, in special modo quelle aventi compiti di controllo.

Il principale mercato di riferimento della Banca è rappresentato dai prodotti e servizi di *Private Banking*, e su quel mercato la Banca è presente mediante una articolata offerta di gestioni patrimoniali, investimenti in titoli o tramite Fondi, servizi di consulenza agli



investimenti di raccolta ordini e negoziazione, nonché di amministrazione titoli. Oltre che alla clientela privata tipica del *private banking*, l'offerta di Fondi e il servizio di consulenza sono diretti anche alla clientela istituzionale. La clientela alla quale si rivolge la Banca è quasi esclusivamente italiana.

L'individuazione del modello di governo societario ottimale per Banca Albertini ha tenuto in debito conto la genesi della Banca, i suoi azionisti e le relative caratteristiche nonché le linee di sviluppo precedentemente delineate.

Il modello prescelto è quello "tradizionale", che prevede l'attribuzione:

- della funzione di supervisione strategica - che riferisce alla determinazione degli indirizzi e degli obiettivi aziendali strategici ed alla verifica della loro attuazione - al Consiglio di Amministrazione,
- della funzione di gestione - che consiste nella conduzione dell'operatività aziendale volta a realizzare le strategie definite dall'organo con funzione di supervisione strategica - al medesimo Consiglio di amministrazione e, per i poteri a questi delegati, all'Amministratore Delegato;
- della funzione di controllo al Collegio Sindacale.

Tale modello, tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e organizzative della Banca, della sua attività specifica nonché della composizione della compagine azionaria, appare fra i possibili modelli quello più efficace ed efficiente in base alle seguenti motivazioni:

- garantisce una adeguata definizione e separazione delle due fondamentali funzioni di governo: la decisione degli indirizzi strategici e gestionali e la supervisione della loro attuazione (propri del Consiglio di Amministrazione) e l'esercizio del controllo (proprio del Collegio Sindacale); tale obiettivo è apparso più difficilmente realizzabile con il modello "monistico", stante la coesistenza delle due funzioni all'interno del Consiglio di Amministrazione; di difficile realizzazione appare, inoltre, nel modello "dualistico" - in particolare tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche della Banca - e ciò in quanto la definizione delle aree di competenza del Consiglio di Sorveglianza, rispetto al Consiglio di gestione, e dei flussi informativi tra i due organi, richiede complessi meccanismi procedurali, che mal si adattano alle caratteristiche, e alle dimensioni, di Banca Albertini;
- garantisce una più immediata ed efficace dialettica fra gli organi di governo; anche in questo caso, il modello "dualistico" presenta maggiori difficoltà, in particolare dovuti alla necessità di definire articolati flussi informativi tra Consiglio di gestione e Consiglio di Sorveglianza, tenuto anche conto dell'eventuale presenza, in seno al Consiglio di Sorveglianza, di compiti strategici; il modello monistico, a sua volta, pone il problema di individuare un corretto equilibrio tra funzioni di controllo, attribuibili al Comitato interno, e i compiti di supervisione strategica e di gestione in capo al Consiglio di amministrazione;



- non presenta controindicazioni dal punto di vista della rappresentanza da parte degli azionisti.

A norma dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere - nei limiti di legge e di regolamento - tutti gli atti e le operazioni, anche di disposizione, opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale (ivi comprese tutte le operazioni bancarie e/o finanziarie), con la sola esclusione di quelli che la legge o lo Statuto riservano espressamente all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ferma ogni altra attribuzione non delegabile per legge o per disposizione anche regolamentare vigente, assume collegialmente, e dunque senza facoltà di delega le determinazioni che seguono:

1. approva l'assetto organizzativo e di governo societario della Banca, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni nonché la prevenzione dei conflitti di interesse;
2. approva i sistemi contabili e di rendicontazione;
3. supervisiona il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Banca;
4. assicura un efficace confronto dialettico con la funzione di gestione e con i responsabili delle principali funzioni aziendali;
5. definisce ed approva il modello di business, gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio e le politiche e il processo di governo dei rischi, così come le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni;
6. approva i principali regolamenti interni e la loro modifica;
7. definisce ed approva i criteri per individuare le operazioni di maggiore rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi;
8. approva la politica aziendale in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali, il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, le politiche e i processi di valutazione delle attività aziendali;
9. approva il Codice Etico;
10. delibera in merito alla assunzione ed alla cessione di eventuali partecipazioni, così come in merito all'acquisto o alla cessione di immobili;
11. approva l'eventuale costituzione di comitati interni, nomina e revoca i responsabili delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/01, ed in genere i dirigenti cui viene attribuito il potere di rappresentanza della Banca, definendo prerogative e competenze;



12. delibera in merito all'istituzione, trasferimento e soppressione di filiali, succursali, agenzie, dipendenze, uffici e recapiti;
13. delibera in ordine alla promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado di giurisdizione e sede, fatte salve le azioni concernenti il recupero dei crediti, le rinunzie e le transazioni.

In attuazione delle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 30.04.2019, ha nominato fra i propri componenti l'Amministratore Delegato (di seguito anche "AD"), a favore del quale ha esercitato la propria facoltà di delega.

In particolare, all'Amministratore Delegato compete di sovrintendere alla gestione della società con riferimento ai servizi bancari e finanziari e di curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e sono stati attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione:

- a) di quelli riservati per legge, per Disposizioni delle Autorità di Vigilanza (in particolare Banca d'Italia) e da Statuto al Consiglio di Amministrazione e
- b) di quelli di seguito elencati:
 - investimenti e disinvestimenti in beni immobili, strumentali e mobili, per ogni operazione che abbia un valore superiore a Euro 200.000;
 - l'acquisizione o la dismissione di aziende, rami aziendali (incluse joint-ventures), e di partecipazioni in altre società;
 - il rilascio di garanzie reali e personali;
 - l'assunzione, il trasferimento o il licenziamento di dirigenti e di dipendenti e collaboratori aventi una remunerazione annua lorda superiore ai Euro 150.000;
 - la stipulazione di contratti di compravendita, di fornitura e di locazione, anche finanziaria, aventi ad oggetto beni o servizi e l'effettuazione di pagamenti per beni o servizi che comportino una spesa annua da parte della società superiore, per ciascun contratto, a Euro 200.000.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione, ha conferito ad un proprio membro - dott. A. Rotti - lo specifico incarico di Supervisione sull'area Investimenti (di seguito anche "SAI").

L'incarico prevede la supervisione alle attività di investimento relativamente ai patrimoni della clientela della Banca - nella forma dei conti gestiti e amministrati - nonché di quella relativa al patrimonio della Banca stessa. Su tali temi riferisce di norma in ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente non ha un ruolo esecutivo e non svolge neanche di fatto funzioni di gestione. Egli svolge un'importante funzione al fine di favorire la dialettica interna e assicurare il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni che gli



vengono attribuiti dal codice civile.

In tale contesto il Presidente:

- a. garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini, il presidente provvede affinché: i) ai consiglieri sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle deliberazioni del consiglio o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse; ii) la documentazione a supporto delle deliberazioni, in particolare quella resa ai componenti non esecutivi, sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno.
- b. nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare assicura che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario.
- c. Se lo ritiene utile, può promuovere occasioni di incontro tra tutti i consiglieri, anche al di fuori della sede consiliare, per approfondire e confrontarsi sulle questioni strategiche, richiedendo la partecipazione di tutti i consiglieri.
- d. assicura che: i) il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia, le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del consiglio, siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate; ii) la Banca predisponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti degli organi e, laddove tenuta, piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo.
- e. favorisce in modo neutrale la dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi e sollecita la partecipazione attiva dei componenti non esecutivi ai lavori del consiglio.

Conformemente alle disposizioni normative e regolamentari, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, in particolare:

- ha la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Considerata la pluralità di funzioni e strutture aziendali aventi compiti e responsabilità di controllo, tale organo è tenuto ad accertare l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.
- è specificamente sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).
- vigila sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, con



particolare attenzione ai sistemi per la determinazione dei requisiti patrimoniali, avuto riguardo sia ai profili organizzativi, sia a quelli quantitativi, vigilando sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti stabiliti dalla normativa.

- nell'ambito dei controlli sulla corretta amministrazione, verifica e approfondisce cause e rimedi delle irregolarità gestionali, delle anomalie andamentali, delle lacune degli assetti organizzativi e contabili, con particolare attenzione al rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse;
- segnala agli organi con funzioni di supervisione strategica e di gestione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia;
- verifica periodicamente la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla Banca;
- adotta adeguate forme di coordinamento nel continuo con il soggetto incaricato del controllo contabile.

L'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del D.lgs 39 per gli esercizi 2019-2027 è stato conferito a EY S.p.A.

2. INDICAZIONE MOTIVATA DELLA CATEGORIA IN CUI E' COLLOCATA LA BANCA PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'

In considerazione delle dimensioni del suo attivo e delle caratteristiche della attività svolta, e che il Gruppo Bancario Ersel, presenta un attivo di bilancio consolidato inferiore a 3,5 miliardi di Euro, Banca Albertini è da ritenersi "Banca di minori dimensioni o complessità operativa" ai sensi ed agli effetti del Titolo IV, Capitolo 1, Sezione I art. 4.1 (*Principio di proporzionalità*) delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia ed ai sensi ed agli effetti del Titolo IV, Capitolo 2, Sezione 1, art. 7 (*Criterio di proporzionalità*) delle medesime Disposizioni.

L'assetto organizzativo della Banca riconosce la preposizione alla gestione operativa della Banca in capo all'Amministratore Delegato, nel rispetto del principio della conduzione unitaria della Banca.

3. NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI DI EVENTUALI ECCEDENZE RISPETTO AI LIMITI PREVISTI PER LA COMPOSIZIONE NUMERICA DEGLI ORGANI SOCIETARI

Nel presente paragrafo è riportata la composizione qualitativa e quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione e sono incluse le seguenti informazioni, richieste dal Titolo IV, Sezione VII della Circolare Banca d'Italia 285/2013:

- numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica;
- ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in



carica;

- numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza;
- numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti;
- numero e denominazione dei Comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze.

In merito alla composizione quantitativa del Consiglio di Amministrazione, L'Assemblea degli Azionisti ha da ultimo stabilito che, anche in funzione delle specifiche caratteristiche della Banca, il numero dei componenti sia pari a sei. Nell'ambito dei Consiglieri di amministrazione:

- almeno due devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni¹ ovvero di cui alla normativa di settore pro tempore vigente,
- almeno due devono essere non esecutivi.

Sono qualificati come non esecutivi i Consiglieri che non sono destinatari di deleghe e non svolgono neppure in fatto funzioni attinenti la gestione dell'impresa. La qualifica di Consigliere non esecutivo può coesistere con quella di Consigliere indipendente.

I cardini della composizione ottimale dell'organo aziendale in rapporto alla specifica attività della Banca e alle sue caratteristiche dimensionali e di complessità operativa, riferiscono ai seguenti elementi:

- il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione² è stabilito dallo Statuto in coerenza con la raccomandazione di Banca d'Italia di evitare composizioni pletoriche;
- il numero dei consiglieri non esecutivi - in rapporto al numero di quelli esecutivi - è idoneo a favorire la dialettica all'interno del Consiglio di amministrazione, ed un equilibrato contrappeso rispetto ai consiglieri esecutivi;
- il numero ed i requisiti dei consiglieri indipendenti sono stabiliti al fine di assicurare una adeguata vigilanza, con autonomia di giudizio, sulla gestione sociale, e ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della società in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione;

¹ 3. Non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:

a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;

b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

² Il dato di sistema per le banche con attivo inferiore ad Euro 3,5 miliardi riferisce di una dimensione del Consiglio di Amministrazione pari a 15 Consiglieri. Banca d'Italia, dicembre 2011, "Analisi delle modifiche statutarie delle banche di recepimento delle disposizioni in materia di corporate governance: tendenze di sistema e best practices"



- le competenze richieste ai componenti del Consiglio di Amministrazione, considerato nella sua collegialità, per l'esercizio delle proprie funzioni, il cui apporto deve essere garantito attraverso il processo di nomina dei membri, nonché la diffusione di tale competenze sia tra i consiglieri esecutivi sia tra quelli non esecutivi. A tal fine, la valutazione della professionalità è effettuata attraverso l'esame dei curricula professionali e delle pregresse esperienze professionali e lavorative dei candidati.
- i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti per i membri del Consiglio di Amministrazione, volti a garantire in via preventiva l'impegno necessario all'esecuzione del loro incarico.

All'interno dei principi sopra enunciati, per il corretto assolvimento dei compiti assegnati al Consiglio di Amministrazione di Banca Albertini, tenuto conto del tipo di attività dalla stessa svolto, delle sue dimensioni, della qualità della sua clientela e delle sue controparti nonché della sua missione all'interno del Gruppo Ersel, è essenziale che all'interno dello stesso siano presenti competenze diffuse e diversificate tra tutti i componenti.

I Consiglieri vengono pertanto scelti, sulla base di criteri di professionalità e competenza, tra quei soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva almeno triennale attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- c) attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato l'esperienza complessiva negli ambiti sopra elencati deve essere almeno di un quinquennio.

Al fine di determinare il profilo teorico del Consigliere, il Consiglio di Amministrazione ha individuato una serie di aree di conoscenza e di specializzazione ritenute fondamentali nel garantire il corretto assolvimento dei propri compiti che tengono in debita considerazione:

- le previsioni normative di riferimento;
- gli esiti dei precedenti processi di autovalutazione;
- l'ambito operativo di Banca Albertini;



- le best practice di settore.

In particolare, sono state individuate come rilevanti le seguenti aree di conoscenza e specializzazione:

- a. Strategia di impresa, gestione imprenditoriale e misurazione di performance;
- b. mercati finanziari e servizi di investimento;
- c. dinamiche del sistema macro economico;
- d. operatività bancaria;
- e. regolamentazione di settore;
- f. governo dei rischi e sistema dei controlli interni;
- g. organizzazione aziendale e sistema informativo;
- h. sistemi di rilevazione contabile.

Al fine di verificare il possesso di tali requisiti, il profilo di ciascun candidato deve essere accuratamente esaminato. In particolare, ciascun candidato, per poter ricoprire l'incarico, deve possedere un adeguato livello di conoscenza con riferimento ad almeno tre delle aree sopra identificate.

Al fine di garantire la presenza all'interno del Consiglio di competenze diffuse e opportunamente diversificate tra tutti i suoi componenti, è richiesto che ciascuna delle aree di competenza e specializzazione, specificate nel precedente paragrafo, sia rappresentata all'interno del Consiglio stesso da almeno due componenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Albertini, nominato dall'assemblea dei Soci del 30 aprile 2019 ed in carica per il periodo 2019/2021 (e cioè sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31.12.2022):

- è composto da sei membri, nel rispetto dei limiti previsti dalle linee applicative della Sezione IV della Circolare;
- include tre membri non esecutivi, di cui tre indipendenti.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei Soci del 27 aprile 2017 ed in carica per il periodo 2017/2019 (e cioè sino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31/12/2019), è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla Circolare, si fa rinvio alle tabelle di seguito riportate.



4. NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI DI EVENTUALI ECCEDENZE RISPETTO AI LIMITI PREVISTI PER LA COMPOSIZIONE NUMERICA DEGLI ORGANI SOCIETARI

I Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo sono quantitativamente composti secondo logiche basate sulla complessità propria della singola società, favorendo però, come linea di indirizzo, una composizione non pletorica al fine di facilitare l'operatività dell'Organo.

Qui di seguito si rappresentano le previsioni statutarie inerenti il numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione e del Collegio Sindacale:

Società	N. Amministratori da Statuto	N. Amministratori in carica
Banca Albertini	5-9	6
Società	N. Sindaci da Statuto	N. Sindaci in carica
Banca Albertini	3	3



5. RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER ETA', GENERE E DATA DI NOMINA

Consiglio di Amministrazione

Nome, cognome e carica	Data di nascita	Data nomina	Genere (M/F)	N. incarichi in altre società od enti del Gruppo	N. degli incarichi in altre società od enti del non del Gruppo
Guido Giubergia Presidente	28/07/1951	Aprile 2019	M	3	6
Alberto Albertini Amministratore Delegato	01/08/1949	Aprile 2019	M	1	1
Annunziata Melaccio Consigliera Indipendente	12/08/1977	Aprile 2019	F	-	6
Antonio Pironti Consigliere Indipendente	16/06/1950	Aprile 2019	M	-	1
Andrea Rotti Consigliere	27/01/1971	Aprile 2019	M	-	-
Alessandro Lorenzi Consigliere Indipendente	22/10/1948	Aprile 2019	M	1	1

Collegio Sindacale

Nome, cognome e carica	Data di nascita	Data nomina	Genere (M/F)	Numero degli incarichi detenuti in altre società od enti del Gruppo	Numero degli incarichi detenuti in altre società od enti del non del Gruppo
Franco Fondi Presidente	15/05/1952	Aprile 2017	M	-	17
Paolo M. Mori Sindaco Effettivo	11/03/1945	Aprile 2017	M	-	3
Leonardo Cuttica Sindaco Effettivo ³ Sindaco Effettivo	21/06/1954	Agosto 2018	M	3	8

Comitati endo-consiliari

All'interno del Consiglio di Amministrazione di Banca Albertini è costituito il seguente comitato endo - consiliare:

Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno, definendone composizione, ruolo e funzioni in un apposito Regolamento Interno. Nella situazione attuale i membri sono:

³ Nominato con assemblea ordinaria del 3 agosto 2018 a seguito delle dimissioni di Gianluigi Rossi

BANCA ALBERTINI SpA

Via Borgonuovo 14, I-20121 Milano, T +39 02 303061, F +39 02 30306294 - www.albertinibank.it

Cap. soc. € 10.000.000 i.v., n. iscrizione Reg. imprese, Cod. Fisc. e Part. IVA 11894590154, R.E.A. n. 1508113

Società appartenente al Gruppo Bancario Ersel e soggetta a direzione e coordinamento da parte di ERSEL SIM SpA

Iscritta all'Albo delle Banche n. 5573, Cod. ABI 03258, Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

<u>Nominativo</u>	<u>Ruolo</u>
A. Lorenzi	Presidente
A. Melaccio	Membro
A. Pironti	Membro

Composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione - di cui almeno uno indipendente - il Comitato per il Controllo Interno si pone, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, quale interlocutore privilegiato e diretto di qualunque funzione, organo o soggetto chiamato a vario titolo ad esercitare attività di controllo.

In sintesi, i compiti affidati al Comitato sono:

- assistenza al Consiglio di Amministrazione per la definizione del sistema di controllo interno;
- esame, raccolta e verifica delle indicazioni, delle segnalazioni e in generale delle periodiche informative prodotte dalle varie funzioni di controllo aziendale;
- parere al Consiglio di Amministrazione su nomina e remunerazione dei responsabili delle Funzioni di Controllo

6. POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE.

Al momento non risultano predisposte politiche di successione.